

## **METODOLOGIA PER LA RICERCA STORICA**

a cura di Paolo Cavalieri e Alessandro Persico

### **Incontro del 19 ottobre 2019**

**A cura di Paolo Cavalieri**

#### **- Differenza tra storia e storiografia**

Se il termine storia può riferirsi tanto ai fatti storici quanto alla loro narrazione, il termine storiografia, letteralmente “descrizione della storia”, è utilizzato per indicare la narrazione e l'interpretazione di fatti del passato.

#### **- Metodo storico**

Con il termine *metodo* si indica il processo di reperimento, analisi e sintesi delle fonti, necessario a conferire attendibilità scientifica al lavoro dello storico, a permettergli di distinguere il “vero” (da cui scaturiscono conoscenze effettive) dal “falso”<sup>1</sup>

#### **- Passaggi chiave**

##### **- XVII secolo**

La pubblicazione del *De re diplomatica* (1681) di Jean Mabillon, segna la data di nascita della moderna critica dei documenti d'archivio. L'idea (cartesiana) che la ispira è che il dubbio, razionalmente guidato, possa divenire uno strumento di conoscenza.

##### **- XVIII secolo**

Tramonto dell'*historia Salutis* medioevale e coordinamento tra metodo filologico e pratica storiografica

##### **- XIX secolo**

Scuola tedesca: nesso tra etica, politica e storiografia, che per Ranke aveva anzitutto il compito di fornire ricostruzioni oggettive degli avvenimenti e di denunciarne le distorsioni interpretative (frutto di condizionamenti religiosi, politici e filosofici).

##### **- XX secolo**

*Nouvelle histoire* e scuola degli Annales: radicale rinnovamento delle discipline storiche. Viene superata la definizione di fonte propria della scuola tedesca. Non si studia più solo l'uomo, ma anche i quadri mentali collettivi delle diverse epoche, o i fattori naturali e ambientali caratteristici delle società storiche.

---

<sup>1</sup> J. G. Droysen, *Istorica*, 1943 (1857)

**- Primi passi della ricerca storiografica**

- Reperimento e seria analisi delle fonti secondo un rigoroso metodo storiografico
- Scrupolosa ricerca bibliografica (è infatti importante tenere conto del dibattito storiografico che già si è sviluppato attorno al tema di ricerca)

**- Alcune difficoltà**

- Scarsità delle fonti o loro pessimo stato di conservazione
- Difficoltà di interpretazione dei testi
- Insidie nell'approcciare la ricerca bibliografica (è necessario mantenere un atteggiamento critico e verificare l'attendibilità e la veridicità di quanto scritto)
- Selezione del materiale: il lavoro dello storico non consiste mai solo nello stabilire dei fatti, ma anche nello scegliere alcuni tra essi come più significativi e pregnanti di altri.

**- "Far parlare" i documenti**

Fondamentale il lavoro di classificazione del materiale raccolto: si va dalla trascrizione integrale dei documenti al regesto, fino alla costruzione di database che permettono una ricerca più raffinata delle informazioni.

**- Presentazione del lavoro di ricerca**

La stesura del testo deve essere preceduta dalla precisa individuazione del pubblico cui è destinata la ricerca, perché da questo dipendono vari fattori, come ad esempio la presenza o meno di note puntuali nel testo, o l'inserimento della bibliografia o degli indici di persone/luoghi.

L'incontro ha poi visto l'analisi di documenti relativi al Monastero delle clarisse di Santa Chiara, oggetto di una ricerca storiografica del dott. Cavalieri (*La corsa del Vangelo: le figlie di santa Chiara in Bergamo dal XIII secolo ai nostri giorni*, Milano, Biblioteca francescana, 2018).

## **Incontro del 26 ottobre 2019**

**A cura di Alessandro Persico**

L'incontro, dopo un rapido excursus sulla documentazione che si può trovare negli archivi parrocchiali della diocesi di Bergamo, si è concentrato sui *chronicon* e sulle informazioni, utili alla ricerca, che da essi possono emergere.

Anche se la maggior parte dei *chronicon* presenti negli archivi parrocchiali della diocesi di Bergamo sono relativi al XX secolo, se ne conservano anche per i secoli XV, XVI, XVII, XVIII.

Le prime disposizioni sulla compilazione del *chronicon* furono emanate dal vescovo Radini Tedeschi nel 1912, dopo il Sinodo diocesano. La normativa prevedeva la redazione di un testo diviso in due parti: a) una breve storia della parrocchia b) le notizie riguardanti la parrocchia «descritte di mano in mano che si succedono i fatti».

Nei *Chronicon* si possono trovare, fra le altre, informazioni circa l'avvicendamento dei parroci, lavori che hanno interessato gli edifici di culto o celebrazioni particolari; ma anche notizie di avvenimenti di portata più ampia, come lo scoppio della Prima Guerra Mondiale. Proprio su questo tema e su come sia stato trattato nelle cronache parrocchiali, si è concentrato l'incontro.

Dopo il racconto, attraverso la lettura delle fonti, di due temi di ricerca (il cardinale Alfredo Ildefonso Schuster e la guerra di Spagna; Bernareggi e la guerra di Etiopia), sono stati presentati alcuni strumenti bibliografici utili per una ricerca sulla Chiesa di Bergamo nel XX secolo:

- M. Gelfi, *Repertorio dei periodici editi e stampati a Bergamo*, Sistema bibliotecario urbano, Bergamo, 1993, 2 voll.
- *L'Eco di Bergamo*, digitale e in microfilm.
- *La Vita Diocesana. Periodico ufficiale per gli atti del Vescovo e della Curia di Bergamo*. Il periodico si compone di varie sezioni, fra cui: discorsi e documenti pontifici; atti e comunicati della Santa Sede; atti e comunicati vescovili, comprese le lettere pastorali; documentazione di riunioni delle Commissioni diocesane, degli incontri dei vicari foranei o delle adunanze di associazioni; Regolamenti; Comunicazione riguardanti il clero (ad es. sacerdoti defunti o trasferimenti); ...
- *Lo Stato del Clero della Città e Diocesi di Bergamo*, nel quale è riportata annualmente la composizione e l'organizzazione della Chiesa di Bergamo: Curia vescovile (vescovo, vicario, cancelliere, uffici, ...); Capitolo della cattedrale; Seminari vescovili; Consigli e commissioni (consiglio amministrativo, commissione liturgica, commissione per la musica sacra, ...); Istituti e collegi; parrocchie; sacerdoti; religiosi; ...